COMMISSIONE VI

FINANZE

52.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 15 MARZO 1990

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **NEIDE MARIA UMIDI SALA**

INDICE

PAG.

Proposte di legge (Discussione e approvazione):

Senatori De Cinque ed altri: Modifica della legge 17 giugno 1982, n. 377, concernente l'autorizzazione a vendere, in favore della Casa salesiana San Giovanni Bosco, denominata « Borgo ragazzi di don Bosco », una porzione del compendio patrimoniale disponibile dello Stato costituente l'*ex* Forte Prenestino di Roma *(Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato)* (3928);

Fiori: Modifica della legge 17 giugno 1982, n. 377, concernente l'autorizzazione a vendere, a favore della Casa salesiana San Giovanni Bosco, denominata « Borgo ragazzi di don Bosco », una porzione del compendio patrimoniale disponbile dello Stato costituente l'*ex* Forte Prenestino di Roma (3269) 3

Umidi Sala Neide Maria, *Presidente* 3, 4

Ferrari Wilmo 4

Merolli Carlo, *Sottosegretario di Stato per le finanze* 4

Parigi Gastone 4

Romani Daniela, *Relatore* 3, 4

PAG.

Votazione nominale:

Umidi Sala Neide Maria, *Presidente* 4

Proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio con nomina di un Comitato ristretto):

Senatori Galeotti ed altri: Istituzione e funzionamento del ruolo nazionale dei periti assicurativi per l'accertamento dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e natanti *(Approvata dalla X Commissione permanente del Senato)* (3323);

Bellocchio ed altri: Norme per l'istituzione e il funzionamento del ruolo nazionale dei periti assicurativi per l'accertamento dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e dei natanti (2210) 5

Umidi Sala Neide Maria, *Presidente* 5, 6, 7

Babbini Paolo, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato* 7

Bruzzani Riccardo 5, 7

Ferrari Wilmo, *Relatore* 6, 7

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 9,40.

RENATO RAVASIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione delle proposte di legge senatori De Cinque ed altri: Modifica della legge 17 giugno 1982, n. 377, concernente l'autorizzazione a vendere, in favore della Casa salesiana San Giovanni Bosco, denominata « Borgo ragazzi di don Bosco », una porzione del compendio patrimoniale disponibile dello Stato costituente l'ex Forte Prenestino di Roma (Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato) (3928); Fiori: Modifica della legge 17 giugno 1982, n. 377, concernente l'autorizzazione a vendere, a favore della Casa salesiana San Giovanni Bosco, denominata « Borgo ragazzi di don Bosco », una porzione del compendio patrimoniale disponibile dello Stato costituente l'ex Forte Prenestino di Roma (3269).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei senatori De Cinque, Sartori, Pulli e Salerno: « Modifica della legge 17 giugno 1982, n. 377, concernente l'autorizzazione a vendere, in favore della Casa salesiana San Giovanni Bosco, denominata "Borgo ragazzi di don Bosco", una porzione del compendio patrimoniale disponibile dello Stato costituente l'*ex* Forte Prenestino di Roma », già approvata dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 27 aprile 1989; e del deputato Fiori: « Modifica della legge 17 giugno 1982, n. 377, concernente l'autorizzazione a vendere, a favore della Casa salesiana San Giovanni Bosco, denominata "Borgo ragazzi di don Bosco", una porzione del compendio patrimoniale disponibile dello Stato costituente l'*ex* Forte Prenestino di Roma ».

Comunico che sulla proposta di legge n. 3928 è stato espresso parere favorevole dalle Commissioni I e V, rispettivamente in data 16 novembre 1989 e 28 febbraio 1990.

L'onorevole Daniela Romani ha facoltà di svolgere la relazione.

DANIELA ROMANI, *Relatore*. Avrei rinunciato a svolgere la relazione, richiamandomi al dibattito che sulla proposta di legge n. 3928 la Commissione ha già svolto in sede referente, se non fosse stata nel frattempo assegnata alla Commissione la proposta di legge Fiori n. 3269 sulla quale riferirò nella seduta odierna.

Proporrò di adottare come testo base quello licenziato dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 27 aprile 1989, con il quale, a mio avviso, si riesce a superare qualsiasi possibile contenzioso fra la Casa salesiana San Giovanni Bosco ed il Ministero delle finanze: in questo senso, il testo rappresenta un superamento di quello proposto dal collega Fiori. Rimane tuttavia la questione della congruità del prezzo di compravendita, nella misura di un miliardo e 500 milioni di lire. Nella proposta di legge presentata dal collega Fiori ci si riferisce alle valutazioni dell'UTE: per il fatto che il prezzo di circa lire 880 milioni è in valuta del 1982, si prevede che l'indennizzo venga calcolato in misura percentuale annua sul valore del bene.

Come ho già detto, ritengo tale questione superata con il testo approvato dal Senato, ma sollecito un chiarimento da parte del rappresentante del Governo.

CARLO MEROLLI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*. Ringrazio la relatrice, onorevole Romani, per aver affermato che considera superata la questione della controversia sul prezzo di compravendita.

Debbo sottolineare, anche se non ve ne sarebbe necessità, le benemerenze del "Borgo ragazzi di don Bosco", soprattutto per quanto riguarda l'assistenza ad orfani e sbandati in seguito alle vicende belliche, attività che si è protratta nel tempo sino ad arrivare all'attuale presenza di 500 convittori e 500 semiconvittori presso la ricordata istituzione. Ciò ha consentito – nel corso di questi anni – l'inserimento di migliaia di giovani nel mondo del lavoro.

Circa il chiarimento richiesto, confermo la congruità dell'incremento del prezzo iniziale fino ai 1.500 milioni attuali, calcolati considerando il potere d'acquisto di allora e quello di oggi.

Per questo motivo sollecito l'approvazione del testo che è stato approvato dal Senato.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali

WILMO FERRARI. Manifesto il consenso del gruppo democristiano sulla proposta di legge oggi al nostro esame.

GASTONE PARIGI. Anch'io esprimo il consenso del movimento sociale italiano-destra nazionale sul provvedimento oggi al nostro esame.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

DANIELA ROMANI, *Relatore*. Propongo che sia scelta come testo base per la discussione la proposta di legge n. 3928.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta del relatore.

(È approvata).

Do lettura dell'articolo unico:

ART. 1.

1. Gli articoli 1 e 2 della legge 17 giugno 1982, n. 377, sono sostituiti dai seguenti:

« ART. 1. — 1. È autorizzata la vendita a trattativa privata, in favore della Casa salesiana San Giovanni Bosco denominata "Borgo ragazzi di don Bosco", della porzione di terreno della superficie effettiva di ettari 5.51.00 e catastale di ettari 5.51.83, con sovrastanti fabbricati, adiacente all'*ex* Forte Prenestino di Roma.

2. Il Ministro delle finanze provvederà, con proprio decreto, all'approvazione del contratto di compravendita al prezzo di lire 1.500.000.000. Tale prezzo comprende anche gli indennizzi dovuti per l'occupazione dell'immobile dal 18 luglio 1955 fino al momento della stipula.

3. È vietata, per un periodo di tempo non inferiore a quindici anni dalla data di approvazione del contratto di compravendita, la cessione anche parziale a terzi, a qualsiasi titolo, dell'immobile di cui al comma 1.

ART. 2. — 1. Il corrispettivo di cui all'articolo 1, comma 2, sarà versato in dieci rate annuali, fruttanti l'interesse legale a scalare con inizio dal secondo mese successivo alla notifica dell'intervenuta approvazione del contratto, con facoltà, da parte dell'acquirente, di anticipare una o più rate ».

Trattandosi di articolo unico, la proposta di legge sarà direttamente votata per appello nominale.

Votazione nominale.

PRESIDENTE. Indìco la votazione nominale sulla proposta di legge esaminata nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge senatori De Cinque ed altri: « Modifica della legge 17 giugno 1982, n. 377, concernente l'autorizzazione a vendere, in favore della Casa salesiana San Giovanni Bosco, denominata "Borgo ragazzi di don Bosco", una porzione del compendio patrimoniale disponibile dello Stato costituente l'*ex* Forte Prenestino di Roma » *(Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato)* (3928):

Presenti	25
Votanti	15
Astenuti	10
Maggioranza	8
Hanno votato *sì*	15
Hanno votato *no*	0

(La Commissione approva).

Risulta pertanto assorbita la proposta di legge n. 3269.

Hanno votato sì: Bortolani, Ciaffi Degennaro, Farace, Ferrari Wilmo, Fiori, Galli, Gei, Grillo Luigi, Parigi, Patria, Pellizzari, Ravasio, Rosini e Rossi di Montelera.

Si sono astenuti:

Auleta, Bellocchio, Bruzzani, Di Pietro, Pascolat, Polidori, Romani, Serra, Trabacchi e Umidi Sala.

Seguito della discussione delle proposte di legge senatori Galeotti ed altri: Istituzione e funzionamento del ruolo nazionale dei periti assicurativi per accertamento dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e natanti (Approvata dalla X Commissione permanente del Senato) (3323); Bellocchio ed altri: Norme per l'istituzione ed il funzionamento del ruolo nazionale dei periti assicurativi per l'accertamento dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motori e del natanti (2210).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata delle proposte di legge di iniziativa dei senatori Galeotti ed altri: « Istituzione e funzionamento del ruolo nazionale dei periti assicurativi per l'accertamento dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e natanti », già approvata dalla X Commissione permanente del Senato nella seduta del 27 ottobre 1988; e dei deputati Bellocchio ed altri: « Norme per l'istituzione e il funzionamento del ruolo nazionale dei periti assicurativi per l'accertamento dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e dei natanti ».

Ricordo che nella seduta del 7 febbraio scorso è stata svolta la relazione.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

RICCARDO BRUZZANI. Signor presidente, vorrei innanzitutto sottolineare l'opportunità dell'inserimento nel calendario dei lavori della Commissione del provvedimento all'ordine del giorno, peraltro sollecitato più volte dal gruppo comunista, oltre che dal relatore, concernente l'istituzione ed il funzionamento del ruolo nazionale dei periti assicurativi per l'accertamento dei danni alle cose derivanti dalla circolazione, dal furto e dall'incendio dei veicoli a motore e natanti.

Ciò, in primo luogo, perché il Senato della Repubblica ha approvato un testo in sede legislativa il 27 ottobre 1988 (sono trascorsi quindici mesi, e non sono pochi) ed in secondo luogo per il fatto che ad oggi, in materia, assistiamo ad un vuoto, come ha sostenuto il relatore illustrando nel dettaglio l'articolato. Si tratta di un elemento molto negativo, perché le conseguenze ricadono, come ben sappiamo, sugli utenti, che subiscono ingiustizie ed insopportabili lungaggini risarcitorie.

L'Italia, anche in questo caso, è indietro rispetto alle legislazioni esistenti nei paesi della Comunità europea ed in vista della scadenza del 1992.

È opportuno ricordare, al riguardo, che il testo approvato dal Senato contiene, in parte, le proposte che il gruppo

al quale appartengo aveva già avanzato nella IX legislatura, con una specifica iniziativa del senatore Felicetti, e riprende lo stesso testo approvato dal Senato, sempre nella scorsa legislatura, che non riusci a giungere in porto, se non ricordo male, a causa dello scioglimento anticipato delle Camere.

Vorrei aggiungere che vi è un punto molto importante da considerare, allo scopo di sottolineare la necessità di pervenire in tempi brevi all'approvazione del provvedimento.

L'iniziativa legislativa al nostro esame ha l'obiettivo di conferire una precisa identità alla categoria interessata, oggi non indipendente, anzi molto spesso dipendente dalle compagnie di assicurazione. È perciò notevolmente rilevante che i periti siano davvero autonomi e ciò nell'interesse degli utenti, così come è una reale esigenza il raggiungimento della trasparenza nell'attività della categoria.

Tale aspetto si intreccia con l'urgente riforma della disciplina dell'assicurazione automobilistica per la responsabilità civile, attualmente all'esame del Senato, perché è noto che l'assenza di norme efficaci e di controlli sul danno costituisce un elemento essenziale nel determinare il costo di tale assicurazione nelle diverse zone.

Questo, del resto, è il motivo fondamentale che ha posto l'esigenza di un albo dei periti assicurativi, per conferire alla materia un'adeguata evoluzione della legislazione, anche da questo versante, affermando il principio della professionalità per la categoria; occorre dire dire che nel campo dell'assicurazione automoblistica per le responsabilità civile si assiste ad un grave avvitarsi della situazione, con un costante e forse ingovernabile aumento della conflittualità tra assicurati ed imprese e fra danneggiati e assicurati. Tutto ciò si verifica per effetto del ricorso a tale contratto di assicurazione da parte delle imprese, allo scopo di penetrare così nella clientela rappresentata dalle famiglie italiane per vendere polizze di tipo diverso, non rinunciando, però, alla rincorsa tariffaria.

Pertanto, è essenziale riformare la legge n. 990 del 1969, nella consapevolezza che il settore ha dimostrato – con il suo stato – incapacità di autoregolamentarsi se affidato solo al mercato. Il nostro gruppo, pertanto, esprime un giudizio positivo sugli scopi della disciplina in esame.

La Commissione, naturalmente, pur trovandosi in seconda lettura, ha anche il compito di approfondire la riflessione sui contenuti dell'articolato (tra l'altro, giungono molte richieste anche da parte di altri settori); in questa eventualità, saremo aperti nei confronti di proposte che si porranno l'obiettivo di qualificare e migliorare il testo in discussione, sottolineando, però, ancora una volta, la necessità di giungere al più presto all'approvazione della legge.

Ribadisco la necessità di rendere i periti assicurativi indipendenti ed autonomi dalle compagnie, sebbene in verità qualche ostacolo si frapponga; di qui un certo ritardo nell'approvazione della normativa, che riveste attualmente carattere di urgenza.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

WILMO FERRARI, *Relatore*. Concordo con quanto sostenuto dall'onorevole Bruzzani; in effetti vi è l'esigenza di procedere rapidamente, senza perdere l'occasione rappresentata dal provvedimento che ci viene trasmesso dal Senato. Non va però trascurata la possibilità di verificare quanto richiesto da svariate categorie (comprese le imprese di assicurazioni), per migliorare il provvedimento medesimo.

A tale scopo credo sia opportuno procedere alla nomina di un comitato ristretto, nel cui ambito svolgere le audizioni delle categorie in questione.

Debbo inoltre far presente che l'onorevole Nicotra ha presentato la proposta di legge n. 2084 che tende a disciplinare anche la materia in questione.

RICCARDO BRUZZANI. Si tratta di una proposta di legge già stampata ?

WILMO FERRARI, *Relatore.* Sì, tale proposta di legge riguarda materia relativa a periti tecnici, geometri ed ingegneri, quindi analoga a quella oggi in discussione.

RICCARDO BRUZZANI. Si può accettare senz'altro di procedere alla nomina di un comitato ristretto, purché i lavori di questo siano celeri; le audizioni proposte dal relatore, ad esempio, potrebbero essere concentrate in un'unica seduta del comitato medesimo.

WILMO FERRARI, *Relatore.* Desidero far presente che la proposta di svolgere audizioni delle categorie interessate è stata richiesta da un gruppo presente in questa Commissione.

PAOLO BABBINI, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato.* Obiettivo del Governo è giungere quanto prima all'approvazione definitiva del provvedimento all'ordine del giorno della Commissione. Ricordo che sulla proposta di legge n. 3323 è stato già svolto un esame approfondito da parte del Senato; si tratta di un provvedimento che risale alla passata legislatura e che, inquadrandosi nella legislazione del settore assicurativo, tende a dare maggiore certezza ed autonomia alla categoria dei periti assicurativi da una parte, ed agli utenti dall'altra. Da questo punto di vista, vi è maggiore possibilità per le stesse imprese di assicurazione di svolgere il loro ruolo in un regime di concorrenza trasparente e corretto.

Si tratta di obiettivi coerenti con gli orientamenti del Governo nel settore assicurativo, che non debbono però far dimenticare l'esigenza di un ulteriore approfondimento del provvedimento medesimo da parte di questo ramo del Parlamento. Alla luce di queste considerazioni il Governo è pertanto favorevole a valutare proposte ed emendamenti tendenti a migliorare il contenuto del provvedimento in questione.

Per quanto riguarda la nomina del comitato ristretto esprimo parere favorevole, ma raccomando la massima concentrazione delle audizioni, dal momento che la materia, come ho già detto, è stata ampiamente esaminata dal Senato.

PRESIDENTE. Pongo in votazione la proposta del relatore di costituire un comitato ristretto per la redazione di un testo unificato delle proposte di legge in esame.

(È approvata).

Mi riservo di nominare i componenti il Comitato ristretto sulla base delle designazioni dei gruppi.

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 10,05.

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO STENOGRAFIA DELLE COMMISSIONI ED ORGANI COLLEGIALI

DOTT. LUCIANA PELLEGRINI CAVE BONDI

IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. PAOLO DE STEFANO

Licenziato per la composizione e la stampa dal Servizio Stenografia delle Commissioni ed Organi Collegiali il 27 marzo 1990.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO